

# Elenco di casi di adozione di software libero

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questo articolo costituisce una raccolta di casi rappresentativi di **adozione di software libero** e formati aperti da parte di aziende, scuole ed enti istituzionali italiani e non.

La spinta alla valutazione di questo passaggio è motivata da diversi elementi. Da un lato si vuole tutelare con l'uso di formati aperti l'accessibilità ai dati da parte di clienti ed utenti anche a distanza di tempo e contemporaneamente eliminare i potenziali rischi legati alla dipendenza dal software proprietario.

Un ulteriore vantaggio non meno motivante del precedente è la riduzione dei costi derivati dall'acquisto delle licenze ma anche necessari per il mantenimento operativo dei sistemi, dato dai costi di assistenza informatica, formazione del personale, rinnovo del software ecc. Questo costo è definito Total Cost of Ownership (TCO).

## Indice

- 1 In Italia
  - 1.1 Il comune di Firenze
  - 1.2 Il comune di Lodi
  - 1.3 Il comune di Roma
    - 1.3.1 Approfondimento
  - 1.4 Provincia di Bolzano
    - 1.4.1 Approfondimento
  - 1.5 Istat
    - 1.5.1 Approfondimento
- 2 Brasile
  - 2.1 Il governo
    - 2.1.1 Approfondimenti
- 3 Francia
  - 3.1 Il parlamento
  - 3.2 La gendarmeria
- 4 Germania
  - 4.1 Il comune di Monaco di Baviera
    - 4.1.1 Approfondimento
- 5 Russia
  - 5.1 Il governo
    - 5.1.1 Fonte
- 6 Stati Uniti
  - 6.1 Lo stato del Massachussetts
- 7 Svizzera
  - 7.1 Il governo
- 8 Voci correlate
- 9 Bibliografia
- 10 Fonti esterne

## In Italia

In Italia la pubblica amministrazione sta valutando i possibili benefici derivanti dall'azione di formati aperti, come si può evincere dall'emanazione di direttive volte a sensibilizzare gli enti in questa direzione. Un punto di riferimento è la direttiva Stanca, in cui si richiede esplicitamente l'adozione di soluzioni informatiche in grado di gestire almeno un formato aperto. Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, l'ente governativo che si occupa di supportare le amministrazioni nell'utilizzo efficace dell'informatica, gestisce un Osservatorio Open Source destinato ad *analizzare e promuovere l'uso e la diffusione di codice a sorgente aperto*. L'Osservatorio Open Source del CNIPA ha realizzato una Rilevazione Continua (<http://www.ossipa.cnipa.it/rilevazione>) sull'uso del software open source presso le pubbliche amministrazioni italiane; tale strumento - in continua evoluzione - ha lo scopo di raccogliere e diffondere ([http://www.ossipa.cnipa.it/home/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12&Itemid=26](http://www.ossipa.cnipa.it/home/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=26)) i casi di adozione e le best practice relative all'uso delle tecnologie open in ambito istituzionale. Inoltre, è anche attivo un Ambiente di

Sviluppo Cooperativo ([http://www.ossipa.cnipa.it/home/index.php?option=com\\_content&task=view&id=15&Itemid=31](http://www.ossipa.cnipa.it/home/index.php?option=com_content&task=view&id=15&Itemid=31)) per permettere lo sviluppo (nella tipica modalità "aperta" delle community) di applicativi e componenti open source per la Pubblica Amministrazione.

## Il comune di Firenze

---

(sezione da sviluppare)

Giugno 2001: L'amministrazione comunale di Firenze ha approvato una mozione proponente *l'Introduzione e espansione di Software Libero nella Pubblica Amministrazione*. [1] (<http://www.interlex.it/pa/firenze.htm>)

## Il comune di Lodi

---

(sezione da sviluppare)

Marzo 2002: approvata una mozione *per l'introduzione ed espansione di Software Libero nella Pubblica Amministrazione* [2] ([http://www.softwarelibero.it/portale/legislazione/mozione\\_comune\\_lodi.shtml](http://www.softwarelibero.it/portale/legislazione/mozione_comune_lodi.shtml))

## Il comune di Roma

L'assessore al comune di Roma Mariella Gramaglia ha annunciato, nel febbraio 2004, la scelta dell'amministrazione di migrare gradualmente l'infrastruttura informatica a piattaforme di tipo aperto, sottolineando che le motivazioni sono prevalentemente di natura politica. È inoltre previsto che la libera concorrenza sarà favorevole alle piccole imprese locali fornitrici di sistemi open source.

### Approfondimento

- Punto informatico, febbraio 2004 (<http://punto-informatico.it/p.asp?i=47109>)

## Provincia di Bolzano

Le scuole italiane in Provincia di Bolzano sono passate al Software Libero.

### Approfondimento

- Punto informatico (<http://punto-informatico.it/p.aspx?id=1300856&r=PI>)

*A spingerci verso il software libero - spiega l'ispettore Lorenzi - non ci sono ragioni economiche legate ai costi delle licenze proprietarie. L'unica molla che ci ha spinto al cambiamento è stato un approccio per così dire filosofico che seguiamo nei processi di istruzione. Crediamo che le tecnologie abbiano un ruolo fondamentale nella costruzione dei saperi e poter contare su tecnologie non proprietarie consente di allargare le possibilità di crescita.*

## Istat

L'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) sta lavorando da anni per introdurre software libero al proprio interno. Per fare questo dapprima è stato creato un gruppo di lavoro sull'Open Source che ha iniziato a diffondere le tematiche del FLOSS, in seguito sono state prese alcune decisioni strategiche, tra cui la più importante è stata la migrazione dei server centrali a Linux.

La decisione iniziale è del 2004: andava sostituito il parco installato composto da decine di server RISC IBM e da un server multiprocessore IBM/SP, tutti dotati del sistema operativo AIX. È stata definita dapprima l'architettura hardware (server multiprocessore con processori CISC) e scelta la distribuzione Linux (si è optato per RedHat): la migrazione è iniziata nel 2005, partendo da una sede "pilota" scelta tra le sedi romane dell'Istituto.

Dopo la fase di test, sono state migrate le applicazioni e i database, in parallelo con una fase di formazione del personale (informatico e statistico) sulle funzionalità della nuova piattaforma. Dopo l'esito positivo della sperimentazione, si è deciso di proseguire estendendo la migrazione a tutte le sedi; la migrazione, tuttora in corso, dovrebbe concludersi nel 2007.

Tra gli obiettivi raggiunti:

- un notevole risparmio economico: il solo costo delle licenze software annuali non più pagate ripaga i server acquistati nel primo anno;
- indipendenza dai fornitori hardware che ha consentito di bandire gare dove sono stati ottenuti notevoli risparmi nell'acquisto hardware;
- un servizio affidabile: nei primi due anni di funzionamento Linux si è dimostrato una piattaforma stabile e sicura.

In parallelo si sta valutando l'introduzione dell'ambiente Open Source R, pacchetto che consentirebbe all'Istat di partecipare alla **scrittura** di software Open Source.

### Approfondimento

- Paper presentato a OSS2005 (<http://oss2005.case.unibz.it/Papers/ESPERTA/ESP3.pdf>)

## Brasile

### Il governo

---

Dal 2005 il governo federale brasiliano di Luiz Inácio Lula da Silva intende perseguire una politica decisa per favorire l'adozione del software open source imponendone l'uso agli uffici della pubblica amministrazione.

La ragione principale che ha portato alla decisione è di natura economica. L'obiettivo è di dirottare il denaro speso in licenze per sistemi proprietari acquistati all'estero verso lo sviluppo del settore information technology interno.

Per contrastare questa politica la Microsoft ha avviato la distribuzione di una versione di Windows XP con funzionalità limitate ma a prezzo ridotto in Brasile. [3] (<http://www.apogeeonline.com/webzine/2005/04/18/04/200504180401>)

### Approfondimenti

- Articolo su Macity (<http://www.macitynet.it/macity/aA16073/index.shtml>) (2003 )
- Articolo sul sito BBC (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/business/4602325.stm>) (2005)

## Francia

### Il parlamento

---

L'assemblea nazionale migrerà entro il 2007 a soluzioni basate su Linux, OpenOffice.org e Firefox. [4] ([http://www.e-linux.it/news\\_detail.php?id=2154](http://www.e-linux.it/news_detail.php?id=2154)) [5] (<http://www.assemblee-nationale.fr/presse/divisionpresse/m01.asp>)

### La gendarmeria

---

(sezione da sviluppare)

Dicembre 2005: Dopo avere adottato OpenOffice, la Gendarmeria francese ha deciso di adottare Firefox e thunderbird nei suoi uffici. [6] (<http://www.linuxvalley.it/news/news.php?IdNews=6673>)

## Germania

### Il comune di Monaco di Baviera

---


Nel maggio 2003 il comune di Monaco di Baviera ha annunciato [7] (<http://www.heise.de/newsticker/meldung/37126>) un piano per migrare gradualmente, nell'arco di quattro anni, i propri sistemi informatici da Windows a Linux, tra cui diversi server Windows NT, 14000 PC desktop e 16000 notebook. L'investimento previsto è di 35 milioni di euro.

Le motivazioni della proposta, più che per considerazioni economiche sono state considerazioni sull'accessibilità dei dati ma soprattutto la certezza di potere controllare nel dettaglio i codici sorgente. La proposta ha ricevuto l'approvazione di

tutte le forze politiche locali tranne il partito conservatore CSU, che si è dichiarato fermamente contrario. Il progetto ha assunto il nome ufficiale di *LiMux*.

Intorno alla metà del 2004 il progetto ha subito un brusco arresto in occasione della possibile approvazione da parte del parlamento europeo della normativa sui brevetti software in Europa. I timori sono dettati dai rischi che nel codice del software libero possano essere presenti violazioni di brevetto, e secondo alcuni studi si andrebbe da poche decine a 238, di cui alcuni Microsoft. Per definire meglio la situazione è stata commissionato ad un gruppo di esperti legali, tra cui Bernhard Frohwitter, esperto in proprietà intellettuali, uno studio dell'impatto che la decisione europea avrebbe sul progetto. In seguito ai pareri rassicuranti uniti al sostegno del governo tedesco e alla determinazione degli ideatori, il progetto è quindi ripreso, sebbene con forti ritardi ed è tuttora in corso.

## Approfondimento

-  Articolo su **Wikinotizie: La città di Monaco di Baviera sceglie Debian per i suoi 14000 pc**
- Punto informatico (<http://punto-informatico.it/p.asp?i=49829>)
- Computerwordonline (<http://www.cwi.it/showPage.php?id=9699&template=articoli>)

## Russia

### Il governo

---

Nell'ottobre 2003 il ministero russo all'informaticizzazione ha stipulato un accordo con IBM per avviare un "Centro di competenza Linux". Enti pubblici, istituzioni educative ed aziende possono testare prodotti, ottenere supporto, consulenza, formazione e certificazione. Speranza del governo è che questa iniziativa permetta alle aziende locali di acquisire conoscenze nel settore e acquisire competitività a livello mondiale.

### Fonte

- Punto informatico, ottobre 2003 (<http://punto-informatico.it/p.aspx?i=45572>)

## Stati Uniti

### Lo stato del Massachusetts

---

(sezione da sviluppare)

Nell'agosto 2005 lo stato del Massachusetts ha deliberato di utilizzare software libero per la propria documentazione ufficiale.

Il Massachusetts è stato il primo stato degli USA ad affrontare la questione dell'utilizzo di formati aperti nei documenti pubblici.

Seguendo un *proposed open format standard* ([http://www.mass.gov/eoaf/open\\_formats\\_comments.html](http://www.mass.gov/eoaf/open_formats_comments.html)) annunciato da Eric Kriss, il segretario di stato per l'Amministrazione e le Finanze, il Massachusetts ha convocato un summit sull'open format summit il 9 Giugno 2005. Tra gli intervenuti il Segretario Kriss, il CIO Peter Quinn, e rappresentanti di formati proprietari e aperti.

Il 31 Agosto 2005, il Massachusetts ha rilasciato una bozza della sua politica sull'open format che appoggia esplicitamente il formato OASIS OpenDocument a partire dal 2007, il primo stato a compiere un'azione del genere. L'implicazione per i commercianti di software è che i loro prodotti devono supportare gli open format a partire dal 2007, altrimenti verranno rimossi dalle scrivanie degli impiegati. Microsoft Office, che attualmente fornisce la quasi totalità delle applicazioni per ufficio sui computer governativi del Massachusetts, ha risposto sottomettendo la sua tecnologia di formato di documenti, Office Open XML (Extensible Markup Language), all'Ecma International, un ente di standardizzazione. Il formato è co-sponsorizzato da Apple, Barclays Capital, BP, the British Library, Essilor, Intel Corporation, Microsoft, NextPage Inc., Statoil ASA and Toshiba. La prossima versione di Microsoft Office, che arriverà il prossimo anno, salverà i documenti in questo formato.

Peter Quinn ha annunciato le sue dimissioni il 28 Dicembre 2005, citando la controversia sorta intorno alla politica dell'open.

## Svizzera

### Il governo

---

(sezione da sviluppare)

Dicembre 2005: 3000 server migrati a Linux [8]

(<http://www.prnewswire.com/cgi-bin/stories.pl?ACCT=104&STORY=/www/story/12-13-2005/0004232908&EDATE=>)

## Voci correlate

- Centro elaborazione dati
- Codice dell'Amministrazione Digitale
- Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
- Digital divide
- Digital rights management
- Software libero

## Bibliografia

- Berra Mariella, Meo Angelo R. (2006). *Libertà di software, hardware e conoscenza*. ISBN 8833916464

## Fonti esterne

- Elenchi di casi d'uso del software libero ([http://linguistico.sourceforge.net/wiki/doku.php?id=casi\\_d\\_uso](http://linguistico.sourceforge.net/wiki/doku.php?id=casi_d_uso))



**Portale Software libero:** accedi alle voci di Wikipedia che parlano di Software libero

---

Categoria: Documentazione software libero

---

- Ultima modifica per la pagina: 00:56, 9 nov 2007.
- Tutti i testi sono disponibili nel rispetto dei termini della GNU Free Documentation License.